

IL CAVALIERE BIANCO

LIBERA INFORMAZIONE MASSONICA
(ad uso interno GOI per i Fratelli Liberi e di Buoni Costumi)

n°4 - 30 ottobre 6010 V.:L.:

NEL TORBIDO SI PESCA BENE ... MA A VOLTE SI PESCANO GRANCHI!!



Non sempre i proverbi dicono tutta la verità.

Quello che recita che nell'acqua sporca di fango si pesca bene, infatti, dimentica di specificare che quel tipo di pesca impedisce di controllare la qualità del pescato. Di conseguenza, si possono anche pescare granchi... di quelli dotati di robuste chele che si aggrappano dolorosamente all'incauto pescatore. Fuor di metafora, comunque ...

PROF. MORRIS LORENZO GHEZZI - Abbiamo in mente un attacco al mite Prof. Morris Lorenzo Ghezzi, nella sua qualità di Grande Oratore del GOI, il quale si è limitato a ricordare che, secondo regole di comportamento intelligentemente condivise e codificate in quanto tali, le pubblicazioni ad opera degli Organi Ufficiali periferici del GOI devono essere concordate con gli Organi Centrali per evitare che si rinnovi una confusione culturale che possa fare ipotizzare l'esistenza di un rapporto organico tra il GOI e altre organizzazioni massoniche o sedicenti tali, le quali sono da accreditare senz'altro del massimo rispetto fino a prova contraria ma sulle quali il GOI non esercita alcun controllo; e, quindi, è bene che non ne sia comunque mai ritenuto contiguo. Chi ben conosce il prudente Prof. Ghezzi lo avrà difficilmente visto nei descritti panni di feroce Torquemada e si sarà fatto una bella risata.

FRATELLO CERNIGLIA – La stessa pubblicazione, che probabilmente nasconde una pescheria specializzata proprio in granchi, ma solo di quelli grossi, attacca poi il Fratello David Cerniglia in quanto presente ad una manifestazione massonica scozzese presieduta da un espulso dal GOI.

Vediamo dov'è la prima chela.

L'espulsione dal GOI non è di per se stessa una patente di indegnità civile e l'espulso non è *ipso facto* un malfattore la cui frequentazione desti allarme sociale. Questo perché le norme che regolano i comportamenti all'interno del GOI sono (?) assai rigide, e, quindi, l'espulsione può avvenire anche per fatti che in nulla ledono la dignità e il buon nome nella società.

L'altra chela che viene fuori a pizzicare l'incauto pescatore è dimostrata dalla circostanza che la suddetta pubblicazione telematica, con un salto logico pregevole per la sua fantasia, afferma che quella presenza è la prova del sotterraneo legame fra i Fratelli Cerniglia e Raffi. Non solo! Ma che quest'ultimo, più del Fratello Gustavo Raffi, deve temere i Tribunali profani. In realtà, è da considerare che nell'occasione ambedue i vertici istituzionali hanno dimostrato il massimo rispetto dei Tribunali e della civiltà giuridica che afferma che una condanna è definitiva solo al concludersi dei vari gradi di giudizio, e quindi non hanno anticipato il destino massonico nel GOI di quella "Persona" (termine usato dalla pubblicazione web per indicare il Fratello interessato dalla vicenda dell'espulsione!).

CASA ROMANA - La richiesta sul mercato dei granchi deve essere grossa. La pubblicazione web ne cava un altro colossale quando afferma che solo la Giunta del GOI sapeva che i fratelli "poveri" romani stavano cercando una soluzione abitativa che li sottraesse a onerosissime spese, che, prevedibilmente, non sono in grado di sostenere, per il fallimentare mantenimento di una casa che, sin dall'inizio, sarebbe servita solo per una candidatura eccelsa futura.

Purtroppo, invece, lo sa tutta Italia e solo la disavveduta pubblicazione web ignora che vi sono stati plurimi tentativi di evitare che i "poveri" fossero obbligati a cercarsi una casa "*parva sed apta eis*", e continua nella sua furia giustizialista, che fa rima baciata con amore fraterno, insistendo a pensare che, al di là di momentanei e giustificati fraintendimenti lessicali, sia concepibile che un Organo periferico di un'Associazione che risponde al Codice Civile Italiano, si gestisca in modo del tutto autonomo dalla struttura centrale cui si riferisce. In buona sostanza, ad esempio, secondo tale ipotesi, un Organo periferico potrebbe decidere di creare, senza alcun controllo centrale, un collo di bottiglia alla permanenza nell'Associazione imponendo capitazioni elevatissime rispetto allo *standard* di contribuzione dell'Associazione senza che questa possa opporsi.

UNITA' D'ITALIA - Nell'ottica della pura disinformazione si colloca l'ultimo (per ora) granchio che riguarda la feroce critica alla contribuzione *pro capite* richiesta per le celebrazioni dell'Unità d'Italia. La cifra che si ipotizza di raccogliere, infatti, non è riferita a supportare solo due eventi, per come scritto, ma, in realtà, dovrebbe essere utilizzata per realizzare quattro o cinque appuntamenti da organizzare nei grandi centri urbani.

Siamo però del tutto d'accordo su qualcosa scritto dalla rancorosa pubblicazione web. Ci si riferisce alla necessità che in tutte le sedi vi sia trasparenza di utilizzo delle somme utilizzate in ambito di organi del GOI insieme ad oculato risparmio.

Sarebbe bene, ad esempio, che la stessa pubblicazione chiedesse la stessa trasparenza sul trasferimento di oltre 500 mila euro dalla vecchia alla nuova associazione, con riferimento al Consiglio dei MM: VV: di Roma, avvenuta con modi che sembrerebbero, quelli sì, interessare i Tribunali della Repubblica. Sarebbe poi istruttivo che chiedesse poi come mai in una sede, quella di Piazza degli Archivi, che è stata per iscritto e al massimo livello del Collegio Circostrizionale del Lazio dichiarata provvisoria, vengano previste spese di *boiserie*, che notoriamente non è utilizzabile altrove, per centinaia di migliaia di euro. Sarebbe, infine, oltremodo corretto chiedere la pubblicazione della lettera con cui l'Ente EUR ha comunicato di non volere più firmare alle condizioni "marchettiane" con quanto ne consegue per la firma di un contratto votato sì per tre volte a maggioranza ma nel buio più completo sulle sue condizioni economiche ...

Fermo restando per chi ha titolo, ma chi definisce un Fratello una "PERSONA" solleva qualche dubbio sul suo diritto di conoscere spese e bilanci che riguardano tutta la famiglia massonica del GOI.

Un suggerimento sommerso e spontaneo: la pesca è un'arte nobile ma è bello praticarla dove l'acqua è pulita e non nasconde sorprese.

A meno che, dovendo colpire a tutti i costi i vertici temporali istituzionali dell'Ordine e di un Rito, non si abbia avuto mandato in tal senso ...

Mandateci notizie, commenti, foto, per poter migliorare e cavalcare insieme.

chevalier.bianco@libero.it